

VILLA / SCRIGNO NASCOSTA TRA GLI ALBERI

Nel verde della campagna lombarda, una dimora moderna accoglie preziosi arredi del Quattrocento e Cinquecento: il Rinascimento si impone, con l'aiuto di alcuni elementi architettonici accortamente inseriti.

SERVIZIO DI ROBERTA FRATESCHI



Proprio come uno scrigno, ideato per raccogliere tesori, questa villa sta nascosta nel verde della campagna lombarda: è stata costruita di recente, e non vanta quindi né un illustre passato né il ricordo di romantiche vicende. Il grande pregio sta nel contenuto, per il quale il contenitore è stato progettato appositamente. Seminascosta dagli alberi, la villa è di taglio moderno, corretto tuttavia da tocchi che ricordano le antiche case toscane (il cotto del pavimento, per esempio, è un "recupero" dagli edifici del 500).

Questa particolare atmosfera è esaltata al massimo nel salone (foto alle pagine precedenti), dove l'impronta rinascimentale è data, nella struttura, dalla finestra ad archi divisi da un'autentica colonna del 500, dal camino umbro, sempre del 500, dal soffitto a travi e, nell'arredamento, da una serie di esemplari preziosi.

Ne citiamo soltanto alcuni: sopra il camino, un grande piatto di Faenza del 500, il tavolo umbro a bandelle laterali, la scultura applicata a parete raffigurante un Bambin Gesù del 500 lombardo, uno stucco policromo del 400 toscano raffigurante una Madonna con Bambino, appoggiato nel vano della finestra più piccola.

Anche nelle foto qui accanto, a sinistra e a destra, si notano numerosi altri elementi rinascimentali che "vestono" il salone e l'ingresso: dalla ricca trabeazione con colonne a torciglione appoggiata al fondo di una parete, alla raccolta di ceramiche, tutte antiche e preziose, che compaiono sia sul mobile ad alzata nell'ingresso sia sulla grande credenza a doppio corpo in noce del 500 lombardo.

Mobili, dipinti, sculture, sono così armoniosamente accostati da rendere perfettamente, insieme ad alcuni elementi di architettura d'interni, l'aria di una grande casa toscana del Quattro-Cinquecento. □

A destra: un particolare dell'ingresso, con mobile-alzata nel quale sono esposti esemplari di ceramica di Faenza del 500. **Sopra:** parete del salone, "rivestita" con una trabeazione dorata e colonne a tortiglione, Lazio, 500. **Nella pagina accanto:** un'altra parete del salone, con credenza a doppio corpo, in noce, 500 lombardo; è esposto un altro gruppo di ceramiche faentine, pure del 500.







Veduta centrale del soggiorno, con camino umbro del 500. Gli arredi sono quasi tutti opere rinascimentali: dai mobili agli stucchi, alle sculture lignee. Pavimento in cotto, come nelle antiche dimore toscane.